



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 6
del 20 luglio 2023
Anno LXXIX

Il prossimo numero
uscirà
il 14 settembre 2023

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 29 del 20 luglio 2023
Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa, Lidia Mazzetta,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

CELEBRATO ALLO SCALABRINI IL 60° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE (8/6/ 1963 - 2023)

DON GIANNI, LA LETIZIA DI UNA VITA DONATA

"Il bello del raccontarsi", il racconto autobiografico di una strada vocazionale percorsa



Alla fine della concelebrazione eucaristica di ringraziamento nella Chiesa San Giovanni Battista Scalabrini la sorpresa: Don Gianni presenta il volumetto biografico del suo sessantesimo; foto a destra, i sacerdoti e i fedeli partecipanti. (Foto Gianfranco Negri)

Sì, caro don Gianni, sarebbe riduttivo dire che solo il tuo sacerdozio è un dono perché basta scorrere la tua biografia per capire che tutta la tua vita è un dono, innanzi tutto per te che hai saputo cogliere con la forza propulsiva della fede, ogni occasione per mettere a frutto quei "talenti" di cui si parla nel vangelo, ma anche e soprattutto per chi ti conosce, ha condiviso la tua vita, il tuo sacerdozio, il tuo gusto per il "bello", l'amore per la montagna, la grande passione per l'"uomo".

Sì, veramente, Don Gianni, la tua vita è una grande testimonianza dell'immenso amore che hai per l'"uomo". Per dirla con San Paolo VI "per l'uomo, per tutto l'uomo, per tutti gli uomini".

Quando sei giunto fra noi, nel 1991, ti aspettava un'eredità complessa, vi erano delle idee, dei sogni

nel cassetto, e tu, con il decisionismo che ti contraddistingue, li hai realizzati. La Piccola Casa della Carità era realizzata nei muri, ma bisognava costruirla nel funzionamento, scendere nei dettagli, farla funzionare. Ed ovviamente ci sei riuscito, con l'aiuto di tanti volontari e, per un certo periodo anche di una dipendente perché tutto fosse veramente nel segno dell'accoglienza per chi bussava alla porta, avesse ascolto, potesse far la doccia, potesse cambiarsi la biancheria ed avere il ristoro di un pasto completo.

C'era un'altra esigenza da soddisfare: il servizio religioso ai nuovi quartieri, nella zona sud della città. C'era tutto da fare, ottenere il terreno, fare il progetto, realizzarlo. Ti furono di grande aiuto Gianni Canvelli e Rino Toscani ma la mente eri tu e, con determinazione, appena il progetto fu abbozzato,

andasti personalmente dal delegato regionale della Cei per l'edilizia di culto e, cucendo un rapporto di stima e di fiducia hai ottenuto il finanziamento sostanziale per realizzare il Centro Pastorale Scalabrini. La città ha cambiato volto, più di settanta persone gravitano sulla zona sud e il Centro Pastorale è al centro di tantissime attività, soprattutto a favore dei ragazzi.

Ci sarebbero altri mille episodi da descrivere, cose fatte, come i tanti restauri e idee nuove per la pastorale, per i giovani, per i bisognosi, ma non si può andare oltre senza riprendere le caratteristiche del tuo modo di condurre la liturgia, sempre essenziale ma con i giusti contenuti per far sì che la gente comprenda il significato delle letture e dei gesti delle celebrazioni.

Fausto Fermi
(prosege a pagina 2)

**Ségnati già da oggi una
DATA IMPORTANTE,
DA NON DIMENTICARE
ASSOLUTAMENTE:**

17 settembre ore 15

Occurrerà il pomeriggio e parte della sera.

Se stai attento, appariranno segnali
che ti faranno capire di cosa si tratta
e concretizzeranno orari e luoghi.

Sappi però che **È IMPORTANTE CHE TU CI SIA.**
Sarà una specie di SOGNO da fare insieme.



Il precariato festivo

C'È UN TEMPO PER FAR FESTA

I giorni di festa per una vita che vuole e può essere festa

Festeggiare 60 anni di vita da prete è una sospensione brevissima dentro 60 anni di vita che sono stati anche duri, che hanno conosciuto la stanchezza, il dolore, la noia... Festeggiare, però, vuol dire che quei 60 anni è valso la pena viverli.

È importante vivere questo tipo di festa: interrompe il ritmo del quotidiano, aiuta a rileggerlo come qualcosa di positivo, dà speranza che potrà continuare ad essere così, fa partecipare gli altri, gli amici e i familiari ed è quindi condivisione di festa.

Anche la domenica è così; anche l'estate, un com-

pleanno, la festa della maturità o della laurea...

Come tutte le esperienze umane, anche la festa rischia di diventare banale e vuota. L'esteriorità esagerata può coprire un vuoto di significato: è il pericolo che corrono i ricchi o chi li vuole imitare; sono feste sontuose, impeccabili, organizzate magari dai planner, senza che nessuno abbia niente da festeggiare. Forse sono un po' così anche le notti bianche, specie verso la fine, quando non si ha più niente da fare e da dire se non bere e fare sesso senza senso.

È importante anche la condivisione del significato. Come primo significato

metterei la persona che festeggia. Se la persona che ci invita è significativa e importante, non c'è bisogno di fare molta propaganda in anticipo e basta un pezzo di torta (è stato il caso di don Gianni...). Certe feste di compleanno dei compagni di scuola a volte sono vissute come un dovere, per chi viene invitato e per chi invita. Ma pensiamo alla messa domenicale: è solo perché è lunga e ripetitiva nei gesti e nei riti, che non ci si va volentieri (o, semplicemente, non ci si va)? O non sarà perché il festeggiato non è mai diventato importante e interessante?

Anche la condivisione,

dunque, è importante: del senso, tra le persone, dei gesti... una persona può essere contenta della sua vita anche in un eremo e il giorno del compleanno gli basterà una preghiera per dire grazie a Dio in solitudine. Ma non mi sento di dire che ha fatto una festa. Festa è quando una decina di amici rompe la solitudine della clausura e si presenta alla porta con una torta.

Però è vero che quello che desideriamo tutti è di vivere una vita bella, per la quale ogni tanto valga la pena organizzare qualche momento di festa. Quando i nostri bambini e ragazzi tornano dalla colonia di

Marina di Massa o da Rompeggio capiamo dal loro entusiasmo e dalla voglia di raccontare che hanno vissuto una settimana di festa; che quella esperienza è stata festa, tutti i giorni, che non hanno avuto bisogno di fare una festa nella settimana, perché la festa è stata la loro vita.

Perché non proviamo a investire su una vita che sia festa, più che nel sapere organizzare delle belle feste?

Noi cristiani non dovremmo intendercene un po' di senso della vita, di speranza, di futuro, di condivisione, di persone?

Don Giuseppe

DON GIANNI, LA LETIZIA DI UNA VITA DONATA

(prosege da pagina 2)

Con i bambini, poi, sai usare gli esempi più comprensibili, come il semaforo che si colora di blu, il cartello stradale con la freccia rivolta verso l'alto! Fra le citazioni più frequenti, quasi un intercalare, non manchi mai inserire una frase che Gesù dice a Nicodemo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16). Proponi questa frase a chi ti ascolta ma sembra proprio che tu la ripeta a te stesso, quasi per sottolineare il cuore della tua fede, il nocciolo della verità che hai nel cuore.

Ed ancora non manchi di ribadire la certezza di una vita oltre la morte, con quella fiducia che mostri di riporre in Dio e

la rendi contagiosa perché chi ti ascolta si riempia il cuore della stessa speranza che trasuda dal tuo volto.

Ecco, don Gianni, tu sei il Pastore, il Buon Pastore, colui che chiama per nome ogni pecorella ed esce guidando il gregge e viene seguito perché è coerente nel suo comportamento, crede in quello che dice e lo mette in pratica.

Un altro grande merito è quello di aver coinvolto decine, centinaia di persone nell'attività della Parrocchia. Non hai perso occasione per fare appello, in modo garbato ma deciso, per nuovi catechisti, collaboratori per ogni attività. "L'ora dei laici" emersa dal Concilio ha trovato la fertilità desiderata.

In un piccolo, forse irri-

petibile, hai avuto sei Diaconi al servizio della Parrocchia. Già, il diaconato, una ministerialità riscoperta dal Concilio per la quale sei il primo delegato vescovile, chiamato ad accompagnare all'ordinazione, le vocazioni fiorite nei primi anni '70. Anche questo incarico lo hai condotto con competenza e dedizione, perché avevi capito che era un altro segno della tua missione.

L'infanzia, l'adolescenza, il diploma di ragioniere, l'ingresso in seminario, gli studi teologici l'ordinazione sacerdotale, i vari incarichi per studi importanti a Roma, l'insegnamento nelle scuole, la conduzione di Parrocchie di cittadine popolate, i servizi in curia, già Vicario Generale in pectore, finché sei

giunto a noi, il tuo viaggio ha trovato alloggio e non pensare che il titolo di "Parroco emerito" ti esima dall'essere riferimento per tanti.

Come Papa Francesco parlava del suo predecessore, Papa Benedetto, anche tutti noi possiamo dire "E' come avere un padre in famiglia a cui ricorrere per un parere, un consiglio, un po' di luce se la propria scorta sta per terminare".

Ci lasci anche il bel dono della tua autobiografia ed anche qui hai trovato l'occasione per fare un gesto d'amore ai nostri fratelli della Romagna alluvionati.

Noi non abbiamo nulla da darti, ma certamente una cosa la possiamo dire: GRAZIE DON GIANNI.

Fausto Fermi

Appuntamenti parrocchiali

26 luglio, ore 20,30: festa di Sant'Anna; celebrazione eucaristica nel cortile della Scuola materna san Fiorenzo.

23 luglio: Mini Pellegrinaggio al Monte Moria. Ore 16,00: Celebrazione Eucaristica.

05 agosto, ore 20,45: festa della Madonna della Neve. Recita del Santo Rosario presso l'edicola di via XX Settembre.

13 agosto: Mini Pellegrinaggio al Monte di Santa Franca. Ore 16,00: Celebrazione Eucaristica.

20 agosto, ore 18,00: Santa Messa in occasione della festa del compatrono San Bernardo.

28 - 30 agosto: Pellegrinaggio a Firenze, "Sulle orme della BELLEZZA" di don Marco Guarnieri, di Giorgio La Pira e di don Lorenzo Milani a Barbiana. Iscrizioni entro il 31 luglio.

03 settembre, ore 21,00: preghiera interreligiosa in occasione della Festa Multietnica.

05 - 11 settembre: iniziative della Festa Multietnica (secondo il programma che sarà pubblicato).

17 settembre: GIORNATA COMUNITARIA di inizio dell'anno pastorale.



Nati alla Grazia

Francesca Giorgia Rositano, Ottavia Nicelli, Enea Benaglia, Arianna Agnelli, Alma Marazzi, Gabriel Russica, Federico Jonata.

Nozze Cristiane

Agosta Marco e Massini Tatiana.

Alla casa del Padre

Adriana Pastori, Natalina Zanelli, Piero Camoni, Rosa Scotti, Gina Maradini, Luigi Trespidi, Stefano Giani, Teresa Orsi, Maria Bertè, Loredana Ziliotti, Agostino Scaglioni.

Piccola Casa della Carità



Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

latte parzialmente scremato

a lunga conservazione;

zucchero;

pasta di vari formati;

passata di pomodoro;

biscotti per prima colazione;

biancheria intima nuova da uomo (magliette, slip, calze).

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2

29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Giovedì ore 10,30: Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 18: Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 18: Chiesa di San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione)

Ore 9: Santa Messa o Liturgia domenicale, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Liturgia domenicale, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523.982247; e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

CENTRO PASTORALE G. B. SCALABRINI

Via R. Cavaliere, n 11 - Custode: Tel. 0523.984853
Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523.241038

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Via Pallavicino, 4; per appuntamenti telefonare il martedì h. 8.30-12 e il giovedì h. 14.30-18
Tel. 340.9937420; e-mail: casacarita@alice.it
Il telefono resterà spento solo nella settimana dal 12 al 19 agosto.

PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2 - da lunedì a sabato h. 9.30-12
Tel. 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it
Servizio dolce: Via Pallavicino, 4; il lunedì e il giovedì alle h. 9 e alle h. 11
Mensa: Via Pallavicino, 2 - tutti i giorni si servono pasti in sede e, per chi desidera, anche da asporto: il tutto su prenotazione, entro le h. 11

EMPORIO SOLIDALE

Via San Fiorenzo, n 49: aperto su appuntamento il martedì e giovedì h. 15-17.15; sabato h. 9.15-11.15

CENTRO DI ASCOLTO PER TESSERE EMPORIO

Aperto il mercoledì dalle 9 alle 12 in via Sforza Pallavicino, n 4. Chiuso nella settimana dal 12 al 19 agosto.

ARMADIO SAN FRANCESCO

Via Teofilo Rossi, n 21
chiuso dal 15 luglio sino alla fine di agosto (sia per la distribuzione che per la raccolta di indumenti usati)
Dal 1° settembre:
Per raccolta abiti usati: lunedì e mercoledì h.15-17,30
Per distribuzione abiti usati: martedì e venerdì h.9-11,30, per appuntamento
Tel. 380 897 5351 nei giorni di apertura.

SCUOLA MATERNA S. FIORENZO

Via Silvio Pellico, n 12 da lunedì a venerdì: h 8.00-16.00
Tel. 0523.983171; Cell. 329.3435569;
e-mail: scuolasanfiorenzo@virgilio.it

Celebrati i settant'anni di fondazione dell'AVIS di Fiorenzuola

CHI DONA SANGUE DONA VITA

Finalità, regole e appello per nuove adesioni nel volontariato del sangue



La foto davanti la Collegiata all'uscita dalla Messa, memoria del sangue di Cristo, con le autorità e con i gagliardetti delle Avis consorelle.

Da settant'anni a Fiorenzuola AVIS è sinonimo di donazione, volontariato, solidarietà e cittadinanza attiva.

AVIS è un'associazione privata, senza scopo di lucro, che persegue un fine di interesse pubblico: garantire la disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità.

AVIS conduce la propria mission attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e in alcuni casi anche la raccolta diretta di sangue, d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche.

A livello nazionale Avis è la più grande organizzazione di volontariato del sangue italiana che, grazie ai suoi associati, riesce a garantire circa l'80% del fabbisogno nazionale di sangue.

Oggi è presente sul territorio nazionale con 1.300.000 soci e 3.400 sedi.

AVIS fonda la sua attività sui principi della democrazia, della libera partecipazione sociale e sul volontariato, quale elemento centrale e insostituibile di solidarietà umana.

Promuovere la donazione di sangue significa farsi diretti portavoce di un messaggio di solidarietà, altruismo e generosità incondizionati. Significa anche avere a cuore la salute e il benessere psicofisico, assumendo e promuovendo uno stile di vita sano basato su un'alimentazione corretta, su una costante attività fisica e sulla prevenzione di alcune patologie.

Ogni giorno il sangue e gli emocomponenti sono un'esigenza prioritaria nelle strutture ospedaliere

per interventi di primo soccorso, per interventi chirurgici e per curare malattie.

Il contributo di ogni singolo donatore è fondamentale per rispondere a questa richiesta. Il sangue dei donatori periodici rappresenta una garanzia di affidabilità e sicurezza per il ricevente nonché certezza di approvvigionamento.

Il sangue è un insostituibile alleato negli interventi chirurgici e ortopedici, nella cura delle ustioni e delle emorragie, nei trapianti di organi e

tra 18 e 60 anni, un peso corporeo superiore a 50 kg e uno stile di vita sano, puoi diventare donatore, con il colloquio medico che confermerà l'idoneità alla donazione. Chi desidera diventare donatore dopo i 60 anni, può presentare richiesta e ricevere l'idoneità a discrezione del medico responsabile della selezione. È possibile poi continuare a donare fino al compimento del 70° anno, previa valutazione del proprio stato di salute.

Presentati all'appuntamento: qui compilerai il

e monouso. Il rispetto delle buone pratiche e i numerosi controlli sui materiali utilizzati garantiscono la miglior qualità dei prodotti trasfusionali.

Al massimo un uomo può donare sangue 4 volte l'anno, una donna 2. I prelievi di plasma possono essere invece fatti anche con maggiore frequenza.

La sera prima della donazione dovresti scegliere una cena leggera.

Il mattino del prelievo è preferibile fare una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute,



LA PAROLA
DI PAPA
FRANCESCO

INCONTRO CON GLI ARTISTI NELLA CAPPELLA SISTINA

La Chiesa ha sempre avuto un rapporto con gli artisti che si può definire nello stesso tempo "naturale" e "speciale". Si tratta di un'amicizia naturale, perché l'artista prende sul serio la profondità inesaurevole dell'esistenza, della vita e del mondo, anche nelle sue contraddizioni e nei suoi lati tragici. L'artista ricorda a tutti che la dimensione nella quale ci muoviamo, anche quando non ne siamo consapevoli, è quella dello Spirito. La vostra arte è come una vela che si riempie dello Spirito e fa andare avanti. L'amicizia della Chiesa con l'arte è dunque qualcosa di naturale. L'artista è un bambino - non deve suonare come un'offesa; significa che si muove anzitutto nello spazio dell'invenzione, della novità, della creazione, del mettere al mondo qualcosa che così non si era mai visto. Facendo questo, smentisce l'idea che l'uomo sia un essere per la morte, bensì per la vita. Aprire e portare novità. Voi artisti realizzate questo, facendo valere la vostra originalità. Nelle opere mettete sempre voi stessi, come esseri irripetibili quali noi tutti siamo, ma con l'intenzione di creare ancora di più. Quando il talento vi assiste, portate alla luce l'inedito, arricchite il mondo di una realtà nuova.

Dal discorso di Papa Francesco: brani liberamente tratti dall'intero discorso riportato su AVVENIRE del 23 giugno 2023.

A cura di Fausto Fermi

sottoposto ad esame emocromocitometrico completo a tutela del donatore (che potrà consultare i risultati sia sulla app che nel suo fascicolo sanitario elettronico) e del ricevente.

L'identità del donatore e del ricevente sono gestite nel rispetto della privacy dagli operatori del Sistema trasfusionale e dall'associazione di volontariato.

La donazione del sangue è una scelta libera, consapevole e responsabile. Il sangue e gli emocomponenti in Italia per legge non possono essere fonte di profitto.

È possibile donare sangue ogni giorno dal lunedì a sabato (e anche la prima domenica del mese) presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Fiorenzuola (sempre prenotando il proprio prelievo come precedentemente indicato).

Chi vuole può essere anche attivo collaborando alle numerose attività promosse sul nostro territorio dal consiglio di sezione di cui sono attualmente presidente. I volontari AVIS si occupano infatti dell'accoglienza dei donatori, o degli aspiranti tali, nelle sedi e nei centri di raccolta. Grazie a queste attività è possibile sia gestire la pianificazione delle attività trasfusionali,

che coinvolgere i donatori facendoli sentire parte di una comunità.

Puoi offrire il tuo contributo in AVIS anche se non sei donatore. Ogni anno organizziamo diverse attività di sensibilizzazione in cui puoi essere coinvolto (a scuola, ad esempio, dove incontriamo i giovani per sensibilizzarli sul tema del dono in generale), eventi, manifestazioni e punti informativi nelle piazze o nei principali luoghi e occasioni di ritrovo della nostra città.

Grazie all'impegno dei donatori riusciamo inoltre a sostenere la comunità con gesti di solidarietà sempre finalizzati alla promozione del dono diretti agli asili, alle scuole, alle associazioni sportive, agli anziani supportando le altre associazioni e l'amministrazione comunale impegnati socialmente ogni giorno sul nostro territorio.

Per tutte le ulteriori necessità e informazioni potete contattarci tramite i numeri di riferimento di Avis Provinciale Piacenza (tel.: 0523.336620 - email: piacenza.provinciale@avis.it) o della nostra sede comunale (tel.: 3314111661 - email: fiorenzuoladarda.comunale@avis.it).

Alessandro Aramini



La mega torta del settantesimo per degnamente concludere il pranzo conviviale.

tessuti, nella cura di malattie gravi quali tumori, leucemie, anemie croniche.

Il plasma è impiegato nella produzione di farmaci salvavita come i fattori per la cura dell'emofilia, le immunoglobuline (come quelle antitetano) e l'albumina, utilizzata in alcune patologie del fegato e dei reni.

Per diventare donatori puoi contattare la sede AVIS Provinciale al numero che trovi in fondo a questo articolo e richiederlo all'appuntamento.

Se hai una età compresa

questionario, incontrerai il medico per il colloquio e verrai sottoposto alla visita e agli esami del sangue.

Attendi l'esito della visita e il responso medico e riceverai una prima convocazione alla donazione che dovrai confermare tramite prenotazione al CUP o con l'apposita app AvisNET.

La donazione di sangue dura, tra accettazione e prelievo, circa 30 minuti. Quella di plasma 60 minuti.

Il materiale utilizzato per ogni prelievo è sterile

tè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici.

Dopo il prelievo ti verrà offerto un ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post-donazione.

Per tutto il giorno dopo il prelievo, è bene non svolgere attività oppure hobby rischiosi e pesanti. I donatori vengono sottoposti a periodici esami del sangue, per la tutela della sua salute e di chi riceve la donazione.

In concomitanza ad ogni donazione, infatti, il sangue prelevato viene

Le devozioni condivise nel mese di maggio PER NON "VOLAR SENZ'ALI"

Anche quest'anno nel mese di maggio, mese dedicato alla Madonna, non sono mancati i numerosi incontri di preghiera del S. Rosario, i pellegrinaggi e, a conclusione, si è svolta la tradizionale processione dedicata alla B. Vergine Maria.

Come sempre, con una notevole partecipazione, la processione, molto sentita dalla comunità parrocchiale, risulta essere molto suggestiva anche per la tradizionale presenza dei bambini della Prima Comunione.

I bambini che precedono la statua della Madonna con le loro vesti bianche rappresentano il candore e la purezza della loro età ma anche quello di Maria l'Immacolata.

La processione accompagnata dalla recita del Rosario, è vivere il Mistero di Dio meditando la vita di Gesù, e diventa, per la comunità intera, anche un'occasione di lode e di affidamento alla Madonna. Sembra proprio dire: ecco Maria sono i tuoi figli che hanno ricevuto per la prima volta Gesù, e Lei, che li segue e li guarda dall'alto sembra rispondere: "Sono qui, Li seguo e li proteggerò".



La tradizionale processione di chiusura del mese di maggio in via Manfredi.



La Madonna ci aiuti a portare il vangelo nella nostra vita e nelle nostre case.

Come sempre Maria come una mamma richiama, unisce, consola e la gente accorre alla sua presenza.

È la Donna vestita di Sole, da Lei si sprigiona una luce capace di illuminare la notte del mondo e quella dei cuori.

Il suo Sì ha spalancato le porte alla salvezza, ha

permesso a Dio di farsi Uomo. In Maria umano e Divino si incontrano, il cielo e la terra si toccano.

Maria cammina al nostro fianco ci tiene per mano e illumina le nostre vite, con lei e attraverso lei possiamo incontrare il Signore.

Marco e Patrizia Storti

Alla Madonna del Frassino



Foto di gruppo sabato 27 maggio, davanti al santuario della Madonna del Frassino (Peschiera) per un pellegrinaggio mariano, dove abbiamo celebrato la Messa in onore di Maria. Conclusione al parco-giardino Sigurtà dove la bellezza della natura ci ha fatto ricordare il Creatore di tutte le cose.

LA FIGURA DI MARIA SECONDO IL CORANO

"O Maria! In verità Dio ti ha scelta; ti ha purificata e ti ha prescelta su tutte le donne del creato!" (Corano 3,45)

Aous, universitario di fede islamica, presenta alle Vincenziane i versetti del Corano che riguardano la Madonna.



cui viene dato l'appellativo di Siddiqah, colei sempre veritiera, un attributo dato solo a chi è più vicino ad Allah dopo i profeti.

Quando Anna la moglie di Imran partorì, disse: "Mio signore ecco che ho partorito una femmina, l'ho chiamata Maria e pongo lei e la sua discendenza sotto la tua protezione". Imran la fece crescere nel modo migliore, eticamente ed esteticamente, destinandola al servizio del tempio, l'affidò infatti al profeta Zaccaria che quando entrava nel santuario la trovava protetta dal velo, intenta al culto divino, circondata da cibo e frutta portati dagli angeli.

Secondo il Corano Gesù fu generato per opera dello Spirito inviato da Allah nel grembo di Maria Vergine. La nascita di Gesù avviene nel deserto, forse per un senso di vergogna di Maria, ma possiamo pensare che il deserto è anche il luogo del silenzio, della solitudine, il luogo in cui si ascolta la Parola di Dio. Il Parto di Maryam è doloroso e la donna si perde d'animo, ma è lo stesso bambino Gesù che per sollevare la madre ordina a un albero di palma di abbassare i suoi rami affinché lei possa raccogliere i succosi datteri, e fa scaturire un ruscello ai suoi piedi.

Veniamo così a conoscere che Maria è parte e compimento della stirpe dei Profeti che "guardano l'essenza delle cose e non l'esteriorità" perché Allah sussurra nelle loro menti e parla al loro intelletto.

Lucia Fornaini

Da tempo il gruppo vincenziano si era riproposto di conoscere meglio le comunità di religione diversa esistenti nel nostro territorio e in particolare quella islamica. Finalmente ci è stata data la possibilità di incontrare uno studente universitario di fede islamica che ha approfondito le nostre conoscenze e ci ha permesso di individuare le affinità esistenti tra i testi sacri della Bibbia e del Corano soprattutto in relazione alla figura di Maria.

L'incontro con Aous ha suscitato profondo interesse e ha creato una particolare suggestione nei momenti in cui ha letto alcuni versetti del Corano in lingua araba.

La storia di Maria inizia nella terza Sura (capitolo) del Corano nominata "Al Imran" (la famiglia di Imran). La madre di Dio è presente anche tra i seguaci dell'islam, è la sola donna nominata e, nel raccontare di lei, il libro riprende alcuni brani comuni a quelli dei Vangeli Apocritici. Nel sacro Corano è l'unica donna a



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
tel. 0523 982878 Cell. 339 3503723



GREST ESPERIENZA DI FELICI RELAZIONI

Prendersi cura è un'azione concreta, fatto di diverse attenzioni da scegliere ogni giorno e che hanno composto la base di servizio e di ispirazione di questo Grest 2023: "per ogni singolo atto è sempre chiamato in causa il tu per tutti di noi stessi".

Sono 200 i bambini, ragazzi e educatori che hanno scelto di trascorrere una parte della loro estate al Grest dell'Oratorio San Fiorenzo, scegliendo come filo conduttore il film Robin Hood della Disney per veicolare il focus delle varie giornate: prendersi cura l'uno dell'altro, saper ascoltare col cuore, perdonare e saper donare.

Ogni giornata trascorsa si è svolta all'insegna della preghiera, seguita dalle



Il gruppo dei ragazzi del Grest dell'Oratorio davanti alla Collegiata di San Fiorenzo.

attività laboratoriali, sport, piscina, educazione civica accompagnate dalle biciclette nel vasto territorio piacentino.

Durante le settimane trascorse i bambini e i ra-

gazzi hanno condiviso, insieme alle case parrocchiali della Colonia e di Rompeggio, due giornate di gioia nella collettività. Non sono mancate inoltre le divertentissime trasfer-

te ai parchi acquatici e a Castel San Giovanni per festeggiare con gli altri Grest della diocesi di Piacenza-Bobbio il "Grestinsieme".

Infine, i ragazzi del

Grest hanno avuto l'opportunità di conoscere l'atleta paralimpico Giovanni Zeni che ha portato ai giovani la sua testimonianza di coraggio e di perseveranza.

E allora, in attesa del prossimo Grest, "che questa estate ci alleniamo ad essere Tu x Tutti e ad interrogarci costantemente su chi sia nostro prossimo!"

Barbara Rizzuto

Non una vacanza, ma una coinvolgente esperienza educativa

ROMPEGGIO DOVE IL BELLO SI SPOSA CON L'IMPEGNO

"Non ha niente di cui temere, a patto che lei creda davvero, perché quando si crede davvero ogni cosa è possibile" (dal film "Il mago di Oz")

Sono ormai in dirittura d'arrivo gli ultimi turni di Rompeggio, e credo che non ci siano più dubbi sul grande valore che caratterizza questa esperienza; esperienza sì, non vacanza, perché il significato di queste parole è differente. Una vacanza è caratterizzata dalla voglia di rilassarsi e dal servizio di altri presso di noi affinché ciò si compia, mentre in un'esperienza comunitaria come quella alla quale i nostri ragazzi hanno preso parte tutto è incentrato sul mettersi a disposizione per il prossimo, lavorando in collaborazione per fare in modo che tutto, dai turni delle pulizie a quello dei pasti fino ai momenti di gioco funzioni a dovere, come se per una settimana educati, educatori e responsabili fossero una sola e grande famiglia. Una famiglia certamente con tempistiche e orari differenti dai nuclei domestici ai quali ci abitua la quotidianità (certa-



Foto di gruppo davanti alla Baita Monte Ragola dopo la celebrazione della Santa Messa animata da partecipazione e canti.

mente non ovunque mattina e sera sono scandite da camminate, giochi di gruppo e serate di svago), ma che si cura di non essere semplicemente un luogo di animazione, bensì di educazione.

Tutti i turni di Rompeggio sono stati infatti portati avanti sotto l'ala di un tema unico, scelto per provocare nei ragazzi una curiosità a livello più spirituale, e provare a farli crescere nella fede a pari passo con la progressione del campo, aumentando via via il livello di sfida e di ricerca interiore. L'obiettivo della condivisione rimane la maturazione più profonda e la consapevolezza del dono attraverso il gioco e la riflessione tra coetanei sotto la guida e il supporto degli educatori, anche loro guidati dai responsabili in un percorso di formazione spirituale costante.

Edoardo Devoti

Si è conclusa l'esperienza estiva della colonia per i bambini dai 7 agli 11 anni

VIVERE UN "ENCANTO"

30 educatori, 2 responsabili, più di 100 bambini e 8 mamme sotto la guida di Don Giuseppe Illica



I bambini del secondo turno all'arrivo nella nostra colonia di Marina di Massa intitolata a Maria Immacolata, tutti indossando la maglietta dei campeggi estivi con lo slogan "C'è un tempo per fare la storia".

Si sono conclusi i due turni di colonia, che hanno coinvolto i bambini della scuola primaria. I momenti di preghiera, i giochi nella pineta, la spiaggia e

le serate organizzate da un'eccezionale equipe di educatori, hanno permesso ai bambini di scoprire la bellezza dello stare insieme, in un clima di acco-

glienza e di fede.

Seguendo i protagonisti del film Disney "Encanto", filo conduttore del campo, i ragazzi hanno saputo cogliere un messag-

gio educativo, mettendosi in gioco e mettendo a frutto quei talenti che li rendono unici e speciali come insegnato nel Vangelo.

Federica Bonini

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo dal 1929

...e buon viaggio

CHECK-UP ESTATE

€ 20,00

controllo livelli ed eventuale rigrignatura (olio motore fino a 15 kg)

controllo efficienza freni anteriori e posteriori

controllo scocca revisione periodica

controllo efficienza tergicristalli, sterzatori laterali, servosterzo elettronico

controllo stato batteria

controllo sicurezza pneumatici e verifica pressione

controllo impianto di condizionamento

controllo condizioni portellone

verifica efficienza luci ed indicatori di direzione

Dal 1 giugno al 30 settembre 2023 sarà possibile effettuare prima della partenza per le vacanze, controlli sulla propria vettura, ad un prezzo molto contenuto di 20.00€ (iva inclusa)

Offerta valida fino al 30/09/2023 non cumulabile con altre iniziative in corso.

Bussandri ar
Via Umbria, 7/9 - 29017 Piacenza (PC)
Tel. 0523 880444 - info@bussandri.it
WhatsApp 334 8792755

WiFi
Wi-Fi gratuito

PICCOLI PELLEGRINI LENTAMENTE IN CAMMINO

*Premiazioni, diplomi di passaggio e proposte estive nella festa
di fine d'anno della Materna San Fiorenzo*

Il mese di giugno alla scuola dell'Infanzia San Fiorenzo è tempo di chiusure e saluti ma anche di nuovi inizi ed esperienze.

Durante questo mese si è infatti concluso il progetto educativo "Lentamente in cammino" in collaborazione con l'associazione "Fiorenzuola in Movimento". Dopo due belle uscite sul territorio fiorenzuolano in occasione delle giornate mondiali senza auto e della terra che hanno permesso ai bambini di apprezzare la bellezza della nostra città e di comprendere l'importanza della cura delle cose che ci circondano, i bambini di 4 e 5 anni hanno vissuto l'esperienza dei pellegrini, percorrendo un tratto della via Francigena fino

al castello di Cadeo. Sessanta bambini accompagnati dalle maestre e guidati da Daniela Ceresa ed Andrea Tagliaferri, hanno, con trepidazione ed un pizzico di paura, attraversato il torrente Chivanna e raggiunto l'Ospitale Cà Dei.

Occasione di saluti per chi parte per le vacanze è stata poi la festa di fine anno. Causa mal tempo, con dispiacere non si è potuta svolgere nel bel giardino ma, con una pronta e rapida riorganizzazione, si è svolta presso il centro Scalabrini. Nel pomeriggio sono sta-



Ha trovato buona adesione l'iniziativa del Grest (Gruppo Estivo) per i bambini dai tre ai cinque anni della Materna parrocchiale.

ti premiati i bambini e consegnati loro i diplomi di passaggio all'anno

successivo di fronte ad una gremia platea di famigliari ed amici. Dopo

canti e balli sono stati organizzati laboratori genitori/bambini e la serata si è conclusa all'insegna della convivialità con una cena organizzata grazie ai volontari del quartiere Prati Rosili ed agli Amici del San Fiorenzo a base di chisolini, salume, patatine, caponata ed arancini siciliani. È quindi iniziato, per il terzo anno consecutivo, il centro estivo per i bambini di prima elementare.

Mentre scrivo sento le felici ed allegre voci di questi bambini e delle loro maestre che nelle calde giornate di giugno e

luglio organizzano tante belle attività, in collaborazione con associazioni, enti e volontari che permettono ai bambini partecipanti di vivere momenti educativi ed arricchenti.

Concluso l'anno scolastico, tante sono state le iscrizioni a luglio al Grest per i bambini dai 3 ai 5 anni che hanno potuto godere di esperienze e momenti pensati e realizzati a loro misura.

Sapere che tanti bambini trascorrono momenti felici stringendo relazioni fondate su valori importanti con i loro coetanei arricchisce e dà un senso alla collaborazione di ognuna delle persone che a vari livelli partecipa alla buona riuscita di questa scuola.

Neda Bricchi

 **CON·COP·AR**
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

**Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza
dell'immobile collegato con gruppo IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



**Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli**

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

LUTE, Anno culturale 2023

"RACCONTARE I MUSEI"



**LIBERA
UNIVERSITÀ
DELLA
TERZA ETÀ**

5 Settembre – 24 Ottobre 2023

(Martedì ore 15.30-17 salvo diversa indicazione)

5 Settembre

L'“invenzione” del museo: storia e significato

Carla Campanini, *Operatrice Museale - Complesso monumentale della Pilotta*

12 Settembre

Il Complesso monumentale della Pilotta, eredità farnesiana

Cristina Quagliotti, *Operatrice Museale - Complesso monumentale della Pilotta*

19 Settembre

I Musei civici di Piacenza: scrigno di tesori inaspettati

Antonella Gigli, *già Direttrice Musei Civici di Piacenza*

26 Settembre

La Galleria Ricci Oddi: capolavoro di un grande mecenate

Lucia Pini, *Direttore della Galleria Ricci Oddi di Piacenza*

3 Ottobre

Il museo Poldi Pezzoli, palazzo delle meraviglie

Maria Elena Boscarelli, *Storica dell'arte*

10 Ottobre

Il museo Alberoni: l'eredità del Cardinale

Angelo Loda, *Storico dell'arte e Conservatore della Galleria Alberoni di Piacenza*

19 Ottobre (giovedì)

La magia del cinema: il museo di Torino

Domenico De Gaetano, *Direttore Museo del Cinema di Torino*

24 Ottobre

Film: L'Accademia Carrara - Il museo riscoperto

(Italia 2015) *Regia Davide Ferrario*

Raffaele Chiarulli

SAN PROTASO E I SUOI SANTI PATRONI

Gervaso e Protaso, ma anche Mauro e Madonna del rosario

La parrocchia di San Protaso è di origine molto antica ed antica è anche l'attribuzione dei santi patroni e titolari della chiesa e dello stesso paese. Fu il vescovo di Milano Ambrogio, amico e maestro di Savino futuro vescovo di Piacenza, a recuperare i resti mortali dei due fratelli Protaso e Gervaso, martirizzati durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano insieme ai genitori Vitale e Valeria (III secolo), e a diffonderne la venerazione. Non solo, fu sempre il vescovo Ambrogio a legare la consacrazione delle chiese alle reliquie dei martiri. Ed è così che la chiesa viene dedicata ai due fratelli martiri Protaso e Gervaso e per semplificazione il paese viene chiamato San Protaso. La data della loro festa liturgica è il 19 giugno.



Santi Gervaso e Protaso martiri (Philippe de Champaigne, 1658, particolare da Apparizione a sant'Ambrógio).

Verso la fine del 1700 la chiesa viene ampliata con l'aggiunta di due cappelle laterali: una dedicata a San Mauro, monaco benedettino che si festeggia il 15 gennaio, e un'altra dedicata alla Madonna del Rosario che si festeggia il 7 ottobre. Un ampliamento

che porta a tre navate la chiesa e porta a quattro i patronati per la comunità. Una tradizione religiosa che si sposa bene con la sana cultura contadina e che ci auguriamo rimanga l'anima della straordinaria festa della mietitura.

DGV

San Protaso, Prima Comunione e Cresima



Domenica 4 giugno a San Protaso celebrazione della Cresima e della Prima Comunione, presiedute da Don Federico Tagliaferri e da Don Giuseppe Illica. Nella foto le tre bambine della Prima Comunione: Matilde Magelli, Rosa Maria Baldini, Anita Rossetti e i quattro ragazzi della Cresima: Rebecca Magnelli, Giovanni Molinari, Daniel Mancin, Martino Rossetti; ai lati le catechiste Clementina e Silvia.
(Foto Gianfranco Negri)

ASILO NIDO DI FIOREZZUOLA: CINQUANT'ANNI DI STORIA CONDIVISA

Il 6 giugno di 50 anni fa iniziava a vivere accogliendo i suoi primi ospiti l'asilo nido comunale che proprio dal quartiere in cui nasceva prese il nome di VILLA MODEO.

Non era l'unica struttura per la primissima infanzia a Fiorenzuola perché da tempo funzionava l'ONMI, ma era un impegno che l'ente pubblico locale si assumeva direttamente di fronte alla comunità cittadina, impegno ad aiutare a crescere e educare i figli delle famiglie in cui entrambe i genitori erano impegnati al lavoro. E' una struttura che ancora serve Fiorenzuola sopravvissuta a varie trasformazioni, ampliamenti, chiusure dovute al calo demografico, modifiche nella gestione del personale ecc, ma oggi se sentiamo di scrivere due righe di ricordo lo facciamo per quello che è stata l'esperienza del nido soprattutto nei suoi primi anni di vita (statu nascenti, per dirla con il sociologo Alberoni) caratterizzata dal desiderio di tutte le componenti di sperimentare la bellezza della novità di rapporti tra maestre e genitori, tra genitori e amministratori, tra personale e amministratori rivendicando, non senza difficoltà ciascuno il diritto di dire la propria parola sulle scelte che venivano fatte.

Sono stati i primi anni importanti per la GESTIONE SOCIALE una gestione cioè condivisa attraverso i Consigli di Gestione, le assemblee generali, le assemblee di sezione ecc. E proprio da questi incontri dalla novità e spontanei-



La copertina della pubblicazione degli atti del convegno.

tà di questi nuovi rapporti sono nate tante iniziative che negli anni hanno animato la nostra città: la festa degli aquiloni, arti e mestieri, il presepe vivente ecc.

C'era anche la curiosità di conoscere e di confrontarsi con altre esperienze simili o più avanzate della nostra e soprattutto, per quanto riguarda le maestre, il desiderio e l'impegno di approfondire le proprie competenze per essere una presenza significativa nella crescita dei bambini a loro affidati. Di questo impegno ne è testimone la pubblicazione

degli atti di un convegno svoltosi a Fiorenzuola nel 1980 "IL GIOCO È UNA COSA SERIA".

Per tornare ai momenti di gestione condivisa vorremmo ricordare un fatto che è rimasto profondamente scolpito nella storia del nido: c'era un bambino down inserito nel gruppo dei cosiddetti grandi (2-3 anni). Durante la prima assemblea dei genitori la mamma, una donna davvero coraggiosa che non si accontentava che il figlio venisse accolto nella struttura, prese la parola per chiedere agli altri genitori se accettavano, se erano contenti che nel gruppo ci fosse anche il suo bambino. Ci ha fatto capire con il suo gesto che l'inserimento di bambini fragili non è solo una questione di diritto, ma è anche condivisione di una ferita e di un percorso di crescita da fare insieme alla comunità.

Daniela Marchi

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.982247

	COLORIFICIO BOSCHI S.p.A. di Boschi Monica & C. Via San Paolo n.4 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Phone +39.0523.248937 info@colorificioboschi.com
--	--

PELLEGRINAGGIO A FIRENZE

28 - 30 AGOSTO

Iscrizioni entro il 31 luglio

Sulle orme della BELLEZZA,
di DOM MARCO GUARNIERI, di GIORGIO LA PIRA
e di DON LORENZO MILANI a Barbiana

Visite guidate del centro storico, di Santa Croce,
di Santa Maria Novella, del museo degli Uffizi,
di San Miniato al Monte
(incontro con Dom Marco Guarnieri),
San Marco (dove è sepolto il sindaco La Pira).
Ultimo pomeriggio: visita a Barbiana

Allianz

Agenzia di FIOREZZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIOREZZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

L'INFIORATA DI CHIARAVALLE

Il pennello lascia il posto ai fiori

Ditelo con i fiori. Anche la nostra fede e le nostre devozioni per esprimersi hanno bisogno di forme e di segni, per non essere talmente disincarnate da perdere ogni consistenza. L'omaggio floreale veste di sentimento e di bellezza anche i nostri rapporti con il Signore e con i Santi e le nostre stesse decorazioni liturgiche.

Una forma straordinaria di rivestimento del culto è l'infiorata da secoli cucita sulla festa del Corpus Domini. Al più semplice e facile gesto

dello spargere fiori sul percorso della processione la più impegnativa impresa di tappeti e quadri interamente composti con fiori e verde. Con devota ed artistica preparazione in più parti d'Italia (e non solo) ogni anno si realizza con differenti proporzioni, temi e fantasia l'infiorata per lo più del Corpus Domini ma anche mariana.

Tra le infiorate maggiori e più note c'è quella della nostra abbazia di Chiaravalle (Alseno) dedicata quest'anno al tema

degli angeli. Il merito è della comunità monastica cistercense con la collaborazione del volontariato parrocchiale e l'assistenza artistica di Vittoria Grazioli e di Franco Finetti. All'interno di un meraviglioso percorso che copre la navata centrale dell'Abbazia con un filo conduttore biblico e devozionale sono collocati undici quadri che raffigurano la narrazione degli angeli dal sogno di Giacobbe a Maria Assunta in Cielo, dal Getsemani alla Risurrezione, dalla

Vergine degli Angeli agli Evangelisti.

Oltre che a Chiaravalle, nella nostra Diocesi l'infiorata viene fatta anche nella chiesa di Veleia. In Italia l'infiorata più grande è quella di Genazzano (Roma) di circa 1600 metri quadrati, quella più lunga è di Alatri (Frosinone) di circa 1500 metri di lunghezza. Famose per bellezza ed arte anche quelle di Gerano-Genzano (Roma), di Spello (Perugia) e di Noto (Siracusa).

Don Gianni Vincini



Il tappeto fiorito nella navata centrale dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba.

L'importante anniversario dell'Aeronautica Militare Italiana

CENTO ANNI E NON LI DIMOSTRA

A Fiorenzuola un bel monumento dedicato ai 13 aviatori italiani caduti a Kindu

Quest'anno l'Aviazione italiana compie 100 anni: fondata il 28 marzo 1923 con il nome di Regia Aeronautica è diventata, dopo il 2° conflitto mondiale, l'Aeronautica Militare Italiana. Per ricordare e festeggiare il suo secolo di vita la Forza Armata ha organizzato in diverse parti d'Italia molte iniziative: convegni, mostre, dibattiti, manifestazioni aeree, programmate per tutto l'arco dell'anno. Le Freccie Tricolori hanno sorvolato molte città italiane con l'intento di abbracciare idealmente con i loro fumi tricolore tutto il paese.

Anche a Fiorenzuola nel mese di ottobre verrà allestita all'ex macello una mostra a carattere aeronautico; sempre nello stesso periodo, verrà deposta una corona di fiori nel giardino allestito in via Einstein a Fiorenzuola d'Arda, dedicato alla memoria dei 13 aviatori italiani, trucidati a Kindu (Congo) nel 1961, mentre stavano svolgendo una missione di pace per conto dell'ONU. Un'altra corona verrà deposta al monumento aereo allestito nello stesso giardino, formato dalla coda di un aereo Tornado, sormontata dalla sagoma di tre aerei stilizzati



La cartolina emessa per l'inaugurazione del monumento posto nella nostra città in Via Einstein, zona Conad. (Edizione Foto Gianfranco Negri)

(un F-84, un F-104 e un Tornado) e dedicato alla memoria di tutti i caduti dell'Aeronautica.

La realizzazione dell'opera e l'intitolazione del giardino, inaugurate nel 2015, nascono dalla volontà del Nucleo di Fiorenzuola che opera nella sezione piacentina dell'Associazione Arma Aeronautica, dalla passione di Otello Pazzelli, dall'Amministrazione Comunale della nostra città e dal Comando del 50° Stormo che ha messo a disposizione diversi professionisti militari.

Oltre al suo compito istituzionale di Forza Armata autonoma, l'Aeronautica Militare Italiana svolge anche diverse attività in

ambito sanitario: con i suoi veloci mezzi, trasporta malati e organi destinati ai trapianti.

Con gli elicotteri del SAR (Search And Rescue, cercare e salvare) interviene quasi ogni giorno in soccorso di persone in difficoltà in alta montagna, o di naufraghi in mare. È sempre presente con i suoi uomini e con i suoi mezzi nelle calamità naturali che colpiscono il nostro fragile paese.

Un'altra attività importante la svolge il COA (Comando Operazioni Aerospaziali), un reparto dell'Aeronautica dove non c'è niente che vola, ma tutto ciò che vola viene gestito da lì. Posizionato a Poggio Renatico (Ferrara),

con le sue due sale operative funzionanti 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno ha il compito, tra gli altri, di essere la sentinella che controlla costantemente i nostri cieli, pronto ad identificare in pochi minuti ogni oggetto volante sconosciuto che sorvola il nostro spazio aereo.

La provincia di Piacenza è sempre stata una zona con spiccate caratteristiche aviatorie, molti piacentini hanno indossato la divisa azzurra, dai molti piloti d'aereo, ai moltissimi avieri di ogni ordine e grado. Tutti, con il loro coraggio e la loro passione, hanno servito la patria con onore, morendo per Essa, o meritandosi decorazioni al Valor Militare.

Il primo aereo che ha sorvolato i tetti della città di Piacenza è stato un aereo Farman, una specie di farfallone, pilotato da Umberto Cagno, poi da Giuseppe Rossi, il primo pilota piacentino originario di Carpaneto. I due pionieri del volo hanno entusiasmato i nostri nonni nel corso delle due giornate aviatorie, organizzate nel marzo 1911 nell'aerodromo, costruito appositamente in Piazza Castello.

Luigi Buratti,
per il Circolo Filatelico

CONCORSO FOTOGRAFICO PER LA FESTA MULTIETNICA

Nell'ambito tradizionale tiettica, in Fiorenzuola 8-10 settembre concorso fotografico "Comunità in



Il tema scelto per la terza edizione del contro", incontro tra culture, generiamo e natura, presente. In-

può essere dialogo e cooperazione, ma anche contrapposizione o competizione.

Per partecipare è necessario iscriversi attraverso il sito www.foic.it e inviare da una a quattro fotografie. In palio 500 euro per la fotografia scelta dalla giuria e 200 per lo scatto preferito dal pubblico.

Nei giorni della Festa Multietnica le fotografie saranno esposte in una mostra allestita nella Chiesa della Buona Morte e una selezione di queste verrà esposta nel circuito off del Festival della Fotografia etica di Lodi. L'evento, promosso dalla Festa Multietnica, viene realizzato in collaborazione con il Club Cinefotografico di Fiorenzuola.

Alessandra Danesi

Per questo numero grazie anche a: Alessandro Armani; Ferruccio Armani; Federica Bonini; Neda Bricchi; Luigi Buratti; don Paolo Capra; Alessandra Danesi; Edoardo Devoti; Fausto Fermi; Lucia Fornaini; Daniela Marchi; Gianfranco Negri fotografo; Barbara Rizzuto; Le segreterie della segreteria parrocchiale; Patrizia e Marco Storti.



STUDIO BONATTI-MASINI SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730